

Messaggio per la Pasqua 2014

Rivolgo a tutti i diocesani l'augurio di una santa Pasqua; esso scaturisce dall'annuncio che ascolteremo anche quest'anno nella Veglia pasquale: *Cristo è risorto! E' veramente risorto! Alleluia!* Ripropongo all'attenzione di tutti, credenti e non, con gioia e con forza, come vescovo di questa Chiesa locale, Cristo Signore, l'Uomo dei dolori, il Figlio di Dio venuto sulla terra per salvarci dalla morte e dal peccato, il centro della vita e della storia, il fondamento su cui costruire stabilmente ogni esistenza, il destino dei popoli e di ogni uomo. Ancora una volta lo ripeto e non mi stancherò di dirlo: in Cristo Gesù risorto sta il senso pieno e definitivo della esistenza, personale e comunitaria.

Gesù risorto è la Vita!

Mi immedesimo con la storia di Maria di Magdala, che, giunta al sepolcro la mattina di Pasqua e non avendo visto il corpo di Gesù, corse dai discepoli. Vorrei, come lei, dire a tutti anch'io: *E' risorto!* Egli è la Vita che vince la morte. Proliferano ancora oggi intorno a noi innumerevoli segni di morte e di distruzione. Ma noi siamo certi: dopo il buio splende la luce; anzi nel buio si fa strada, sempre, un germe di speranza. Perché è risorto! Perciò è possibile, uniti a Lui nella fede, far trionfare la Vita sulla morte! Egli disse un giorno: *"Io sono la Vita"*.

Gesù Risorto è la Via!

Nella fede rivivo la medesima certezza con cui l'angelo, vestito di luce e bianco come la neve, annunciò alle donne: *Non è qui! E' risorto!* Ed esse, presto, "con timore e gioia grande" si recarono dai discepoli. Quella strada di ritorno fu illuminata dalla certezza del Signore vivo. Le nostre strade, penso a quelle dei giovani e di tante famiglie, si sono rabbuiate a causa dell'insicurezza economica, delle difficoltà relazionali, della cultura iperindividualista che chiude nella ricerca falsamente appagante di sé. Vedo intorno a me confusione, incertezza e tanta nebbia. Ma Egli ha dichiarato: *"Io sono La via"*.

Gesù risorto è la Verità!

Ripropongo a voi la notizia che *"E' risorto"* pensando anche ai due discepoli di Emmaus. E vorrei avere il loro entusiasmo per dire di nuovo a tutti: *E' risorto!* Essi infatti a partire dall'incontro con Lui a tavola, sentirono nel loro cuore rinascere la speranza. Sì, con questa notizia non è più lecito a nessuno essere triste, lasciare che il mondo deturpi il nostro volto e i nostri cuori ormai resi gioiosi e liberati, perché lui ha detto: *"Io sono la Verità"*.

Buona Pasqua, fratelli e sorelle, sostenuti e confortati dalla notizia che: *E' risorto per noi. Alleluia!*

+ Douglas Regattieri

Cesena, 13 aprile 2014